

Covid, la quarta dose fa flop i vaccinati non arrivano a 4.700

Solo il 13% degli over 80 ha ricevuto il secondo booster, sfiorano il 20% i fragili della fascia 60-79 anni. Le date delle prossime sedute

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Un solo over 80 anni vaccinato con la quarta dose su dieci (il 13%), mentre hanno ricevuto la quarta nella fascia d'età fragili over 60 fino a 79 anni 1.239 persone, sulle circa 6mila stimate. Neanche 4.700 vaccinati contro i quasi 30mila conteggiati.

Insomma, se fino a ieri la campagna vaccinale a Piacenza ha fatto faville, sfiorando il 94% di copertura vaccinale nella popolazione degli over 80enni, il secondo booster è finito vittima della (quasi) totale indifferenza. Sarà l'estate che avanza, sarà il bollettino quotidiano dei contagi, che regala numeri sempre più miti (ieri i nuovi casi a Piacenza sono stati 55, un ricovero in Intensiva e zero morti). Il risultato è che una platea estremamente ridotta di quanti, fra i piacentini, avrebbero diritto alla quarta dose di vaccino contro il Coronavirus, ne sta facendo uso. Complessivamente i vaccinati con quattro dosi nella provincia di Piacenza sono 4.689 persone (per fare un confronto - inopportuno perchè effettuato tra categorie eterogenee - gli assistiti che hanno ricevuto la terza dose a Piacenza sono 231mila persone over 12). Parlare di flop sarebbe ingeneroso, nei confronti dei sanitari che da subito

sono tornati a rimbocarsi le maniche per distribuire le nuove fiale. Ma la realtà è purtroppo assai poco distante. «Sì, è vero - ammette senza reticenza il dottor Gaetano Cosentino, direttore dell'Uo di Assistenza primaria dell'Ausl - la risposta alla quarta dose di over 80 e over 60 con patologie specifiche ha frenato, pur avendo noi cercato di applicare la massima flessibilità nella valutazione delle patologie in soggetti a rischio. Non sappiamo, fino a questo punto, quali fattori siano entrati in campo». E tutto ciò mentre l'estate spalanca le porte, le ore vissute all'aria aperta saranno sempre di più e le scuole da ieri sono chiuse. Una stagione ideale, così come abbiamo imparato nelle ultime due estati, al massimo contenimento dell'epidemia. Ma, all'orizzonte autunnale, la quarta dose potrebbe tornare di prepotente attualità. A livello generale di politiche sanitarie se ne starebbe già parlando. «Ci possiamo aspettare - fa notare il medico - ma questo soltanto per sensazioni, non c'è nulla di stabilito, che la quarta dose possa essere proposta a tutti gli over 60, indistintamente, e anche ad alcune categorie particolari di lavoratori, come noi sanitari. Il tema tocca anche la scuola: a metà settembre riaprirà, non possiamo escludere una recrudescenza dei contagi, e ciò potrebbe avere ripercussioni sui lavoratori e le lavoratrici della scuola. Ma, come ho detto -



Non sono decollate, ad ora, le vaccinazioni con la quarta dose

711

Sono le prenotazioni totali pervenute all'Ausl per sottoporsi a quarta dose nei prossimi giorni

conclude il dottor Cosentino - sono scelte di politica sanitaria, non tocca certo a noi la decisione». Difficilmente, almeno nei prossimi giorni, il quadro di chi ha ricevuto il secondo booster potrà ribaltarsi. Le prenotazioni, ad ora, sono 546 per over 80, 158 per over 60 e 70 con patolo-

gie, e 7 per tutte le altre fasce d'età. Al momento la somministrazione del second booster è possibile solo previa prenotazione, tramite i consueti canali, nelle sedute dedicate. La quarta dose è riservata, come prevedono le direttive nazionali, a tre categorie: gli anziani dagli 80 anni in su, le persone tra i 60 e i 79 anni (quindi nati dal 1943 al 1962) se affette da specifiche patologie critiche indicate dal ministero della Salute, e infine gli ospiti dei presidi residenziali per anziani (Cra e Rsa). Le prossime sedute dedicate saranno il 7 giugno a Fiorenzuola, l'8 giugno all'ex Arsenale di Piacenza, il 10 giugno a Castelsangiovanni, l'11 giugno ancora a Piacenza.